

NOTTI DI STELLE 2010

Giovanni Girone
PRESIDENTE

Rosario Polizzi
VICE PRESIDENTE

Giovanni Antonioni
DIRETTORE ARTISTICO

Rocco De Venuto
DIRETTORE GENERALE

Gustavo Delgado
UFFICIO STAMPA

Dario e Lillo Dellino
PROGETTO GRAFICO

Domenica De Serio Stella Mele Anna Roca
Carlo De Venuto Tiziana De Venuto
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



PROVINCIA DI BARI

CONTRIBUTI



COMUNE DI BARI



Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia

CAMERATA MUSICALE BARESE

Bari Via Sparano 141 Tel. 080 5211908 www.cameratamusicalebarese.it

SI RINGRAZIA

FABBRINI
pianoforti

FRANCO
MACCHITELLA
fonica e luci

PUBBLICITA' & STAMPA
TIPOLITOGRAFIA GRAFICA SUPERWIDE FORMAT
70026 Modugno (Ba) Via dei Gladioli, 6 - Lotto E/5
Tel. 080 5382917 - Fax 080 5308157

Un particolare ringraziamento a:

Dott. Michele Petruzzellis, Direttore Generale - Provincia di Bari

Fondazione Teatro Petruzzelli e Teatri di Bari,
il Presidente dott. Michele Emiliano,
il Sovrintendente dott. Giandomenico Vaccari
ed il Personale tutto dell'Ente

Prof. Paolo Ponzio, Assessorato alla Cultura - Comune di Bari

Dott.ssa Marisa Adduci, Centro Congressi - Sheraton Nicolaus



COMUNE DI MOLFETTA

PATROCINI



FONDAZIONE VINCENZO M. VALENTE

UBI Banca Carime

€ 1,00

Festival: BARI TEATRO PETRUZZELLI 20-21-22 LUGLIO 2010

Anteprima:
MOLFETTA
RAFITEATRO DI PONENTE
9 LUGLIO 2010

NOTTE DI STELLE

22^a EDIZIONE



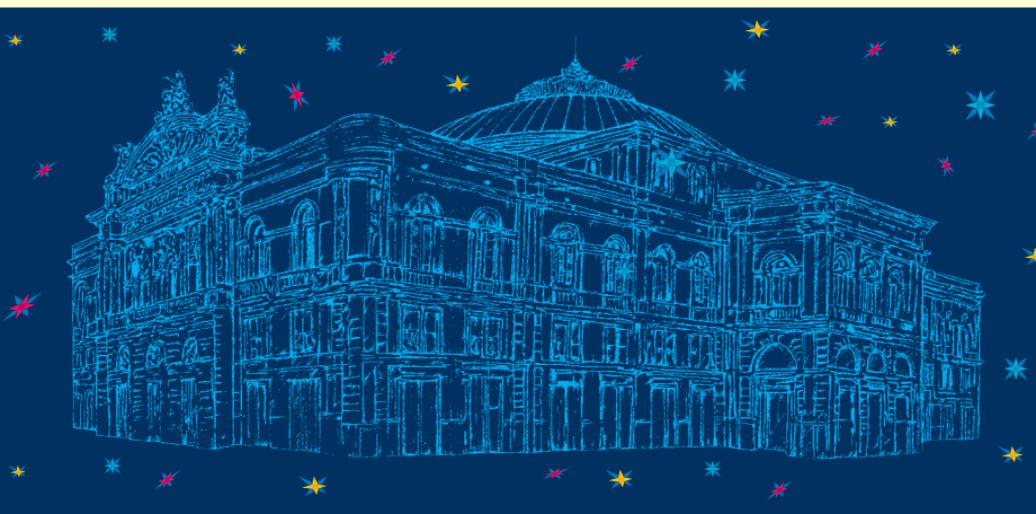
CAMERATA
MUSICALE BARESE



LE EMOZIONI
DELLA GRANDE MUSICA JAZZ
VOLANO DAL BORGO ANTICO
ALLA MAGIA DEL PETRUZZELLI



Immaginare un'estate barese senza l'appuntamento con le *Notti di Stelle* sta diventando sempre più difficile. Il festival della Camerata è infatti diventato un appuntamento imprescindibile dell'estate in città, con i suoi concerti che propongono il meglio della scena internazionale. Quest'anno poi il ritorno delle Notti è sottolineato da un ulteriore elemento di novità: sede dei concerti non sarà la splendida piazza della Basilica di San Nicola, alla quale sono ormai legati ricordi incancellabili, ma il teatro Petruzzelli. Una scelta con la quale la Camerata e le Notti di Stelle intendono dare il bentornato al Politeama cittadino dopo la lunga chiusura. Ma anche per una volta un ritorno ai luoghi del passato: fu infatti il Petruzzelli ad ospitare, sempre d'estate, appuntamenti memorabili, quali tra i tanti i concerti di Woody Herman, del grande contrabbassista Niels Henning Oersted Pedersen o, ancora, di Sarah Vaughan e del Modern Jazz Quartet.



Il programma di quest'anno spazia nel mare della grande musica, dimostrando come il jazz sia ormai un linguaggio praticato a tutte le latitudini e longitudini, ma soprattutto come sappia adeguarsi alle radici dei suoi interpreti. La parte del leone la faranno i Caraibi, con il cubano Roberto Fonseca e l'oriundo portoricano Eddie Palmieri, due grandi pianisti che propongono modi diversi di intendere il "latin jazz". Ma non si può fare a meno di notare come più d'un tocco di esotismo sarà presente anche nel gruppo dello scandinavo Jan Garbarek, che ospita artisti provenienti da Francia, India e Brasile.

Infine il jazz italiano, che negli anni ha conquistato uno spazio sempre più importante nei cartelloni di Notti di Stelle: quest'anno lo rappresentano Fabrizio Bosso e Antonello Salis, due nomi che da soli sono già una garanzia.

La Camerata

DI RITORNO AL PETRUZZELLI

Le "Notti di Stelle" si annunciano quest'anno per la XXII edizione con una grossa novità: il grande ritorno

al Teatro Petruzzelli, dove nell'estate 1987, per il nostro Festival, si esibì l'indimenticabile Sarah Vaughan in una "prima europea" che fu un trionfo.

Fu l'ultima volta prima dell'infausto incendio.

Era un'occasione da non perdere: d'altro canto solo il "Petruzzelli" poteva essere l'unica alternativa al Sagrato della Basilica di San Nicola, che in questi ultimi anni era diventato la sede tradizionale e dignitosa.

Dobbiamo confessare che siamo stati indotti a questa scelta anche da motivi economici. Abbiamo preferito





destinare le poche risorse disponibili alla migliore qualità dei complessi da ospitare.

Così siamo riusciti a mantenere il livello di sempre, sì da soddisfare una volta ancora, in pieno, l'attesa ed il raffinato palato dei nostri jazzofili.

Naturalmente serbiamo profonda gratitudine ai Padri Domenicani della Basilica, che ci hanno ospitato per diversi anni con tanta disponibilità e generosità. Pari riconoscimenti dobbiamo all'Amministrazione Provinciale, al Comune di Bari ed alla "Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari", che, con il loro contributo, ci permettono di realizzare un eccellente programma con ben 4 concerti in 3 serate.

Nel contempo siamo lieti di offrire all'estate barese un'altra rassegna di prestigio, senza nulla togliere alla tante iniziative che popoleranno la stagione del capoluogo, ma rivendichiamo un ruolo che ci avvicina al Festival "Umbria Jazz!" di Perugia, dal quale giungeranno a Bari alcuni complessi. Abbiamo perciò la coscienza tranquilla per avere reso onore ai nostri impegni di sempre.

L'ultima parola la dirà il Petruzzelli che ci ha restituito tanta serenità e fiducia e garantisce ai nostri programmi la dignità di un teatro che è tornato ad essere l'orgoglio della città.

Ed anche il jazz ci sta benissimo.

Soci e simpatizzanti della Camerata, Vi aspettiamo tutti per verificare assieme il successo di questo nuovo abbinamento tra il Politeama del mondo classico ed un genere musicale sempre più popolare.



Giovanni Girone

PRESIDENTE DELLA CAMERATA MUSICALE BARESE

NOTTI DI STELLE 2010

I Magi che venivano dall'Oriente andavano in cerca d'un personaggio che doveva illuminare le loro menti e scaldare i loro cuori, guidati da una stella. La stella è là, fissa, nel cielo, in paziente attesa che qualcuno la guardi e vi si rifletta.

Le stelle sono come le persone care: ci si accorge più della loro assenza che della loro presenza. Quest'anno, per motivi contingenti, Notti di Stelle non si impoltrona sulla Piazza San Nicola, ma si rifugia sotto la cupola del Petruzzelli. Fra gli organizzatori si avverte un certo disagio. Dopo tanti anni senza le stelle, quelle vere, non costruite da mani d'uomo, sembra che venga a mancare il complesso estetico che da un tocco in più all'armonia delle note ispirate che si librano nello spazio senza ostacoli riflettendosi sulla romanica facciata del monumento nicolaiano.

Come nel mondo dello spettacolo, anche la città di Bari ha le sue Stars che si offrono come fucine, una dello spirito, San Nicola, e l'altra della musica, il Petruzzelli. Spirito e musica si integrano e si compensano, perchè affondano le loro radici nelle più segrete profondità dell'animo umano.

Il Petruzzelli assolve, quest'anno, al suo compito taumaturgico di far riscoprire a coloro che, sempre più numerosi, fruiscono degli spettacoli allestiti dagli operatori della Camerata Musicale Barese, la nostalgia delle stelle,





Carmela Boccasile (tempera alla caseina su tela cm 90x90)

dando spazio alla partecipazione costruttiva di ciascun spettatore che può abbinare così al godimento estetico anche quello del sogno che riesce a forare la calotta sferica che ricopre il sacrario barese della musica. L'amore per le cose pure, per le cose belle riesce a muovere anche "il sole e le altre stelle".

Auguro alla Camerata che ci regala le bellissime serate del luglio 2010 nel Petruzzelli di conseguire l'ormai tradizionale successo, ma anche di poter dire l'anno prossimo, come Dante a conclusione della prima cantica della Divina Commedia: "E quindi uscimmo a rivedere le stelle". San Nicola è come il Colosseo: ha le porte aperte, per tutti, e sa aspettare.

Bari può andare veramente orgogliosa di avere queste due Stars: San Nicola e il Petruzzelli.

P. Damiano Bova o.p.

PRIORE DELLA BASILICA DI SAN NICOLA



Confesso di essere un discreto appassionato di jazz. Di questa forma musicale che più di ogni altra si avvicina, ed in un certo senso ne rappresenta la prosecuzione, alla grande musica operistica dell'ottocento, mi affascina soprattutto la sua capacità di emozionare, di coinvolgere, di aver interpretato e fatto vivere i sentimenti più profondi di generazioni e generazioni di donne e di uomini del mondo.

Il jazz propone, per chi lo ascolta, un ancoraggio certo a quell'esigenza ineludibile dell'anima dell'uomo: coltivare, anche attraverso la dimensione artistica, la sua spiritualità, in un mondo che ci propone quotidianamente esperienze e situazioni sempre e troppo legate alle cose terrene, materiali, per le quali ci affanniamo, senza comprendere la loro futilità e la loro caducità.

L'educazione all'espressione musicale ed artistica nobile, colta, che il festival jazz "Notti di Stelle" propone quest'anno, sarà impregiata dalla sua collocazione nel Teatro Petruzzelli, che rappresenta il "tempio" della musica per la nostra intera Regione.

Mi auguro di essere uno degli ascoltatori di queste serate, certo del grande successo della manifestazione organizzata dalla Camerata Musicale Barese, che ringrazio per il dedicato sensibile impegno.

Francesco Schittulli

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BARI



Il grande jazz torna sul palcoscenico più importante della città.

Dal 20 al 22 luglio straordinari artisti, tra i più apprezzati al mondo, ci condurranno all'interno del rinato Teatro Petruzzelli per regalarci l'emozione impareggiabile della grande musica dal vivo.

Sono particolarmente lieto che questo prestigioso festival, nell'anno della sua ventiduesima edizione, si svolga nel luogo simbolo della cultura cittadina finalmente restituito alla fruizione del pubblico.

Saranno davvero *notti di stelle* ad illuminare questa estate barese, con interpreti d'eccezione e suggestioni indimenticabili.

Michele Emiliano

SINDACO DI BARI



Sono ormai trent'anni che la Camerata Musicale Barese ed il Comune di Molfetta sono legati da un felice gemellaggio che trova in "Notti di Stelle" il suo vincolo ed il suo simbolo più validi e producenti.

Un altro prezioso alleato è la "Fondazione V.M. Valente" che fornisce la sua esperienza e la sua valenza culturale, tecnica ed organizzativa.

L'orizzonte è quello del jazz internazionale che trova a Molfetta un momento ed un luogo ideali oltre che un pubblico competente ed appassionato. E così, per il terzo anno consecutivo Molfetta torna ad ospitare l'anteprima di "Notti di Stelle", il festival estivo della "Camerata", che, quest'anno, aggiunge alle sue tre serate baresi il fascino del "Petruzzelli", dove la Camerata torna con il Jazz dopo 19 anni.

Molfetta ha quindi un ruolo di partner nel quadro di una rassegna di grande valore artistico che riflette le luci di "Umbria Jazz" a Perugia, capitale estiva di due continenti di questo apprezzato e popolare genere musicale.

Naturalmente ne siamo molto lusingati anche perché, con questa formula combinata, mantenendo in piedi le nostre tradizioni ed il nostro ruolo, leghiamo Molfetta ad un Festival di alto respiro. In più c'è quello che Molfetta ha già realizzato quest'anno e che ha già nei suoi programmi per i prossimi mesi del 2010.

Sono sicuro che la nostra gente saprà rendere omaggio all'Evento del 9 luglio all'Anfiteatro di Ponente e a tutto il Festival.

Alla "Camerata" ed alla "Fondazione Valente" la nostra riconoscenza.

Da Molfetta onore alle "Notti Stelle".

Antonio Azzolini
SINDACO DI MOLFETTA



Il progetto artistico e culturale della "Fondazione Valente" continua a svilupparsi nel pieno rispetto di una tradizione di antica data e delle attese di una città che ha raggiunto un livello ed uno spessore di primo piano in Puglia e nel Sud.

In questo panorama, uno spazio privilegiato è riservato come sempre alla musica nelle sue varie espressioni storiche, nei generi più raffinati o più popolari e nelle identità geografiche più diverse.

Per il jazz, ancora una volta preziosa si rivela l'alleanza con la Camerata Musicale Barese e con il Festival estivo "Notti di Stelle", che, proprio a Molfetta, ebbe la sua culla.

Per il terzo anno consecutivo la nostra città ospiterà l'anteprima di "Notti di Stelle", per il quale l'"Anfiteatro di Ponente" si conferma una valida e suggestiva location e si concreta così ulteriormente la triplice alleanza tra "Camerata", Comune di Molfetta e "Fondazione Valente", che si è dimostrata utile e proficua anche oltre i confini del jazz.

La serata inaugurale all'"Anfiteatro di Ponente" avrà per protagonista un personaggio di grande attualità e notorietà nel panorama internazionale del jazz: Ray Gelato, ospite puntuale ed applauditissimo nel festival internazionale di Perugia e di Orvieto, capitali estiva ed invernale della musica jazz.

Che da Perugia Ray Gelato faccia tappa a Molfetta è un lusinghiero riconoscimento ed un motivo di orgoglio, di cui siamo coscienti e grati.

Il suo genere molto personale ed esclusivo è miscela di rock and roll, jazz, jump, jive, persino di canzoni come "Volare" di Domenico Modugno.

Vivremo sicuramente una serata entusiasmante e se i molfettesi ed i loro ospiti gremiranno come sempre l'Anfiteatro, ci sentiremo realizzati e grati.

Arrivederci al 9 luglio, promettente tappa di un'estate interessante, felice e divertente.

Pietro Centrone

PRESIDENTE FONDAZIONE VINCENZO M. VALENTE

La Provincia di Bari, il Comune di Bari, il Ministero per i Beni e le Attività

Anteprima: Venerdì 9 luglio ore 21 Molfetta - Anfiteatro di Ponente

RAY GELATO & HIS GIANTS ORCHESTRA *Esclusiva Regionale*

**BARI 20, 21, 22
LUGLIO 2010**

TEATRO PETRUZZELLI



Inaugurazione: Martedì 20 luglio - ore 21

FABRIZIO BOSSO & ANTO
EDDIE PALMIERI Afro-Carib

Mercoledì 21 luglio - ore 21 *Esclusiva Sud-Italia*

ROBERTO FONSECA

Musigalà d'Estate: Giovedì 22 luglio - ore

JAN GARBAREK GROUP

CAMERATA MUSIC

Abbonamenti e biglietti: Bari Via Sparano 141 Tel. 080

Culturali e la Camerata Musicale Barese annunciano lo storico Festival

NOTTE DI STELLE

22^a EDIZIONE



NELLO SALIS "STUNT"

Caribbean Jazz All Stars *Esclusiva Sud-Italia*

QUINTET

21 *Esclusiva Nazionale*

featuring TRILOK GURTU

CALE BARESE

0821 5211908 www.cameratamusicalebarese.it





RAY GELATO & HIS GIANTS ORCHESTRA

Anteprima: Venerdì 9 luglio ore 21 Molfetta - Anfiteatro di Ponente

RAY GELATO Voce e Sax tenore

Gunther Kurmayr Pianoforte

Oliver Wilby Sax alto e tenore

David Ford Tromba

Andy Rogers Trombone

Julian Bury Contrabbasso

Matt Home Batteria

I suoi concerti sono stati per anni fra gli appuntamenti più tradizionali di Umbria Jazz che, quasi a voler sottolineare un rapporto di estrema familiarità, lo ha invitato a esibirsi sia nell'edizione estiva di Perugia, sia in quella invernale di Orvieto. Sta di fatto che quando a Perugia scoccava l'ora di Ray Gelato, attraversare piazza IV novembre era un'impresa quasi al limite dell'impossibile, perché significava cercare di fendere una muraglia umana di qualche migliaio di persone che ballava e si divertiva e non aveva nessuna voglia di farsi da parte.

Figlio di un militare italoamericano in servizio in Gran Bretagna, Ray Gelato è cresciuto ascoltando i tenori "duri", da Eddie Lockjaw Davis al texano Illinois Jacquet, senza escludere i cosiddetti "honkers", ma anche le grandi orchestre della Swing Era e personaggi come Louis Prima. Questo spiega il perché del suo stile sassofonistico, dalla voce virile e dalla verve trascinate. E tuttavia, essendo per motivi generazionali

più un figlio del rock and roll che non del jazz, ha unito queste due sue passioni in un genere musicale che strizza l'occhio al jump, al jive e persino a canzonette come "Permettete signorina" o "Volare" del nostro Domenico Modugno.

Praticamente di casa al Ronnie Scott, uno dei templi del jazz londinese, Gelato è anche molto richiesto, con i suoi Giants, in occasione di party e feste private, perché realmente pochi altri musicisti, al suo pari, sono capaci di dare fuoco alle polveri trasmettendo una energia e una vivacità realmente contagiose. Pochi esempi per tutti: è stato più volte invitato a suonare a ricevimenti organizzati dalla regina di Inghilterra, come anche l'ex Beatle Paul McCartney volle a tutti i costi che si esibisse alla festa per il suo matrimonio con Heather Mills. E davanti alla stima di sir Paul... c'è solo da togliersi il cappello.

Manifestazione
n° 2859





FABRIZIO BOSSO & ANTONELLO SALIS

"STUNT"

Inaugurazione: Martedì 20 luglio 2010 - Teatro Petruzzelli - ore 21

FABRIZIO BOSSO Tromba e flicorno

ANTONELLO SALIS Pianoforte e fisarmonica

Un incontro fra due grandi virtuosi dei rispettivi strumenti che si avventurano senza rete sui percorsi dell'improvvisazione. E' il senso ultimo di "Stunt", il progetto realizzato dai due jazzmen italiani Fabrizio Bosso e Antonello Salis, diventato anche un disco per le edizioni del Parco della Musica di Roma. Un duo dinamico, sempre in bilico tra il grande passato del jazz e la spasmodica ricerca di nuovi confini espressivi, che si confronta a tutto campo su standards come "Body and Soul" e "Caravan", canzoni italiane come "Roma nun fa la stupida stasera" o evergreens internazionali come "Besame Mucho". Non è facile trovare due interpreti capaci di costruire un simile interplay e di sfoggiare una musicalità a tutto campo, sempre pronta a incamminarsi sui binari della melodia, ma al contempo capace di

spingersi anche verso i più arditi territori della ricerca sonora.

Torinese, diplomatosi nel Conservatorio della sua città, Fabrizio Bosso può vantare una carriera brillante che l'ha visto trionfare nei referendum indetti dalle riviste specializzate e collaborare con colleghi d'Oltreoceano quali, fra i tanti, George Russell, Kenny Wheeler, Dave Liebman, Carla Bley, Steve Coleman e Charlie Haden per. Il suo è oggi uno dei nomi che contano ogniqualvolta che in Europa si parla di trombettisti jazz.

Antonello Salis invece ha imparato a suonare la fisarmonica e il pianoforte da autodidatta, sin da quando, ancora piccolissimo, suonava nelle feste di paese della sua Sardegna. Ancora oggi, non legge una sola nota di musica, ma ogni volta che mette le mani sui suoi strumenti dimostra che la cosa importa veramente poco. Da oltre trent'anni, calca i palcoscenici dei principali festival internazionali ed è stato tra i protagonisti di alcune tra le principali avventure della musica creativa in Europa.

Manifestazione
n° 2860





EDDIE PALMIERI

Afro-Caribbean Jazz All Stars

Inaugurazione: Martedì 20 luglio 2010 - Teatro Petruzzelli - ore 22

EDDIE PALMIERI Pianoforte

Brian Lynch Tromba

Louis Fouché Sassofono

Jose Claussell Timbales

Vicente "Little Johnny" Rivero Congas

Luques Curtis Batteria

Eddie Palmieri è da oltre 50 anni uno dei personaggi più rappresentativi della "salsa" e del latin jazz e può vantare non solo di aver vinto per ben nove volte i Grammy Awards, gli Oscar della musica, ma di essere stato anche il primo artista di musica latina a ricevere un simile riconoscimento nel 1975.

Nato nel 1936 a New York, nel quartiere di Spanish Harlem, Palmieri si è accostato sin da giovanissimo allo studio del pianoforte e a tredici anni suonava già in una band guidata da un suo zio. Le prime scritture da professionista giunsero di lì a poco con le orchestre di Eddie Forrester e Tito Rodriguez, ma la grande notorietà lo baciò nel 1961, anno nel quale Palmieri mise in piedi "La Perfecta", la prima band a suo nome caratterizzata, cosa pressoché nuova per la musica latina di quell'epoca, dall'impiego di una sezione di tromboni al posto delle trombe. Il successo riscosso da quella formazione portò

il nome di Palmieri ad essere accostato a quelli di grandi maestri quali Machito e Tito Rodriguez. Un'altra tappa importante risale poi al 1970 con l'album "Harlem River Drive", nel quale per la prima volta Palmieri operò una sintesi tra i linguaggi della musica latina, del jazz, del funk e del soul, indicando una strada tutt'oggi attuale. Per la sua grande maestria, Palmieri è stato anche invitato da Little Louie Vega a prendere parte dell'incisione di "Nuyorican Soul" e l'anno successivo il prestigioso Smithsonian Institute ha registrato due suoi brani per il catalogo del National Museum of American History di Washington. Pianista dalla tecnica solida e trascinate, Palmieri trova i suoi principali modelli solistici proprio nella musica jazz, con personaggi quali Art Tatum, Bobby Timmons, Horace Silver, Bud Powell e McCoy Tyner, oltre ad alcuni maestri della musica cubana e latina quali Jesus Lopez, Lili Martinez e suo fratello maggiore Charlie Palmieri, un nome leggendario di quell'ambito stilistico.

*Manifestazione
n° 2860*





ROBERTO FONSECA QUINTET

Mercoledì 21 luglio 2010 - Teatro Petruzzelli - ore 21

ROBERTO FONSECA Pianoforte e tastiere

Javier Zalba Clarinetto/Sassofono

Omar Gonzales Contrabbasso

Joel Hierrezuelo Percussioni

Ramses Rodriguez Batteria

Lo hanno definito l'erede della grande tradizione del Buena Vista Social Club, la formazione di vecchie glorie della musica cubana con la quale ha pure lavorato tenendo oltre quattrocento concerti in giro per il mondo. E non c'è dubbio che il trentacinquenne Roberto Fonseca sia tra gli artisti cubani più interessanti di questi anni per la sua capacità di proporre una musica moderna, venata di influenze jazzistiche, ma al contempo pregna di una tradizione antica e prestigiosa. La sua stessa biografia, già molto intensa a dispetto dell'età, ce lo fa trovare al fianco degli anziani maestri della "Isla Grande", da Ruben Gonzalez a Ibrahim Ferrer, Omara Portuondo e Cachaito Lopez.

Formatosi musicalmente nella natia Habana, Roberto Fonseca ha da sempre nutrito un grande amore per le percussioni ed ha esordito in veste di batterista in un

complesso che eseguiva le musiche dei Beatles, ma già a quattordici anni ha scritto i suoi primi brani per pianoforte, lasciando chiaramente intendere quale sarebbe diventato il suo strumento. Nel 1996 ha lavorato al fianco del cantante Augusto Enriquez, col quale si è esibito anche in Italia, successivamente si è incontrato con il sassofonista Javier Zalba con il quale ha intrapreso un lavoro i cui frutti si possono cogliere anche in "Zamazu", il recente disco a suo nome nel quale Fonseca ha ospitato anche il celebre cantautore brasiliano Carlinhos Brown. In "Akokan", inciso nel 2009, lo si può invece ascoltare nella collaborazione con la capoverdiana Mayra Andrade e con l'americano Raul Midon.

Ormai ospite regolare dei principali festival jazz del panorama mondiale, Roberto Fonseca può vantare di aver diviso il palcoscenico con colleghi del calibro di Herbie Hancock e Wayne Shorter.

*Manifestazione
n° 2861*





JAN GARBAREK GROUP

featuring **TRILOK GURTU** esclusiva nazionale

Musicalà d'estate: Giovedì 22 luglio 2010 - Teatro Petruzzelli - ore 21

JAN GARBAREK Sassofono
featuring **TRILOK GURTU** Percussioni

Rainer Brüninghaus Tastiere
Yuri Daniel Basso

Non c'è dubbio che Jan Garbarek si identifichi in pieno con la filosofia musicale della ECM, l'etichetta tedesca guidata da Manfred Eicher che da circa quarant'anni ha contribuito a scrivere alcune significative pagine del jazz moderno, ospitando appunto i progetti di artisti come il sessantatreenne norvegese.

Formatosi seguendo le lezioni dei grandi del free statunitense, da John Coltrane ad Albert Ayler, Garbarek ha ben presto trovato la sua principale fonte d'ispirazione nel folklore, ma anche nei paesaggi e nelle atmosfere della natia Scandinavia, sviluppando uno stile solistico originale e riconoscibilissimo che lo ha portato ad essere apprezzato in tutto il mondo.

La sua discografia pressoché immensa spazia dalle collaborazioni con il pianista Keith Jarrett nel cosiddetto "quartetto europeo" di quest'ultimo, al duo con il contrabbassista Miroslav Vitous o all'incontro con le voci

dello Hilliard Ensemble, che ha dato vita al celeberrimo album "Officium".

In questa tournée internazionale, Garbarek presenta in concerto "Dresden", il suo primo album "live" che lo vede confrontarsi con una band ricca di interessanti sfumature. Al pianoforte c'è infatti Rainer Bruninghaus, al suo fianco sin dal 1988; al contrabbasso Yuri Daniel un musicista brasiliano che risiede da tempo in Portogallo e che ha collaborato a lungo con la cantante Maria Joao; alla batteria il franco magrebino Manu Katche, un artista che può vantare le collaborazioni stilisticamente più varie dai Pink Floyd a Joni Mitchell e persino Pino Daniele; infine, alle percussioni, l'indiano Trilok Gurtu, una aggiunta di pregio in questa tournée per un artista che ha portato nel jazz i ritmi e le sonorità del suo grande Paese.

Insieme, i cinque musicisti ripercorrono una parte del repertorio storico di Garbarek, rilegendolo in versioni sempre nuove ed avvincenti.

*Manifestazione
n° 2862*



CAMERATA MUSICALE BARESE - 69^a STAGIONE



Con il ritorno al "Petruzzelli", la 68^a Stagione ha impresso un nuovo positivo, confortante e promettente impulso alla attività ed ai progetti della Camerata Musicale Barese.

Non diciamo niente di nuovo: i riconoscimenti sono stati unanimi; pubblico e critica sono stati concordi nel giudicare l'alto livello del nostro Cartellone; del resto se si tiene conto che in questa ultima Stagione i nostri concerti sono stati popolati da quasi 30.000 spettatori. Naturalmente conteremo ancora sul fattore "Petruzzelli" che ci ha riconquistato molti soci, ma sempre con un programma degno delle nostre tradizioni e del

STAGIONE 2010-2011 PRIME ANTICIPAZIONI



Violinista **SALVATORE ACCARDO**
con l'Orchestra da Camera Italiana
Teatro **PETRUZZELLI**
Inaugurazione
4 novembre 2010

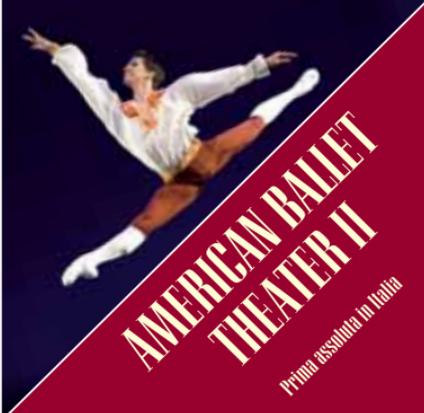
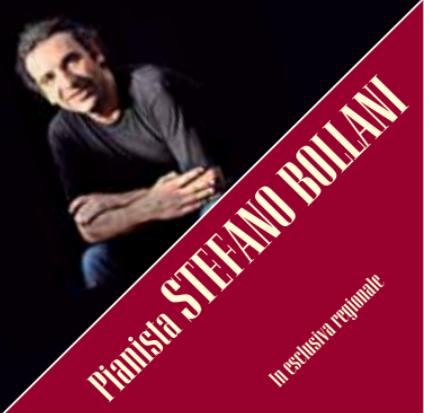
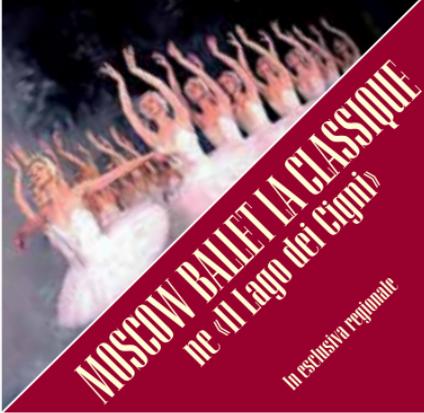
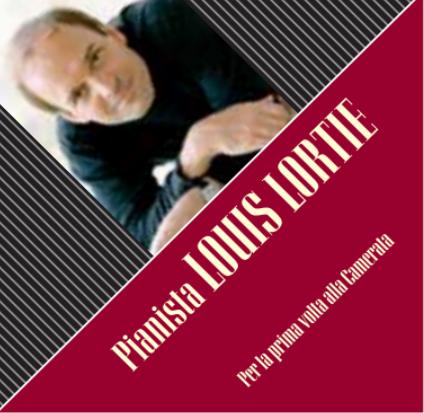
nostro nobile livello - in primo piano, tra le anticipazioni, il "Momix Dance Theatre" in "Remix", programmato per dicembre.

Apriremo il 4 novembre sempre al Petruzzelli con un nome fatidico, Salvatore Accardo, che inaugurerà la 69ª Stagione con l'"Orchestra di Camera Italiana", da lui fondata.

Il "TeatroDanza Mediterraneo" ospiterà altri balletti altrettanto famosi come l'"American Ballet Theatre" in prima assoluta in Italia, ed il Moscow Ballet "La Classique", in esclusiva regionale. I loro nomi sono garanzie di sicuro successo e figurano anche loro

nell'attuale firmamento internazionale della danza. Il "Concerto di Capodanno" sarà affidato ad un'altra vecchia conoscenza della "Camerata": "The Swingle Singers". Completano le anticipazioni i pianisti Stefano Bollani in esclusiva regionale e per la prima volta alla "Camerata" Louis Lortie, insuperabile interprete di Chopin. All'alba dei 70 anni, la "Camerata" promette di offrirvi un'altra memorabile Stagione: unica condizione la Vostra fiducia.

Noi della Camerata

 <p>MOMIX DANCE THEATRE in «Remix» In esclusiva Sud Italia</p>	 <p>THE SWINGLE SINGERS «Concerto di Capodanno»</p>
 <p>AMERICAN BALLET THEATER II Prima assoluta in Italia</p>	 <p>Pianista STEFANO BOLLANI In esclusiva regionale</p>
 <p>MOSCOW BALLET LA CLASSIQUE ne «Il Lago dei Cigni» In esclusiva regionale</p>	 <p>Pianista LOUIS LORTIE Per la prima volta alla Camerata</p>



CAMERATA MUSICALE BARESE NOTTI DI STELLE 1988/2010

I PROTAGONISTI: Johnny Griffin, Dave Brubeck, Art Blakey, Freddie Hubbard, Dannie Richmond, Bill Evans, Lee Konitz, Stan Getz, Dizzy Gillespie, Betty Carter, Archie Sheep, Woody Shaw, Gerry Mulligan, Lionel Hampton, George Adams, Don Pullen, Jimmy Giuffrè, The Greatest Guitars Trio, Woody Herman Orchestra, Randy Brecker, Kenny Drew, The Great Eight Orchestra USA, Toon Roos, Clifford

Jordan Ensemble, Bill Hardman, Phil Woods, Miles Davis, McCoy Tyner, Sarah Vaughan, Dexter Gordon, Mingus Dynasty, George Benson, Herbie Hancock, Horace Silver, The Count Basie Orchestra, B.B. King, Gegè Telesforo, Farafina, Tommy Flanagan, Michel Camilo, Miriam Makeba, Caetano Veloso, Cinzia Gizzi, Ray Mantilla, Roberto Rossi, Flavio Boltro, The Canton Spirituals, Jan Garbarek Group, Diana Krall, Lester Bowie Brass, Candy Dulfer, Johnny Adams, Cassandra Wilson, The Lumzy Sisters, Don Byron's, John Scofield, Trilok Gurtu, The Glimpse, Chucho Valdes & Irakere Group, David Sanchez, Puglia Jazz Big Band, Kurt Carr

Singers, Kenny Garret, Calvin Bridges Praise Ensemble, Giorgia, Ralph Irizarry & Timbalaye, Fontella Bass & the Voices of St. Louis, Alfredo De La Fè Orchestra, Elvin Jones Jazz Machine, Lincoln Beauchamp, Chicago Beau & Deitra Farr, Umbria Jazz All Stars, La Banda di Ruvo, Famoudou Don Moye e Officina Zoè, Trio Achirana, Paris Salsa all Stars, Marco Zurzolo, Roberto Gatto, Kirk Lightsey, Meridiana Multjazz Orchestra, Italian Big Band & Luisa Corna, Goran Bregovic & The Weddings & Funerals Band, The Ray Gelato Giants, Canto General: Roberto Ottaviano - Vittorino Curci - Felice Mezzina - Pino Minafra, Orchestra Sinfonica

della Provincia di Bari - dir. Paolo Silvestri, Steve Coleman, Jesus Alemany Y Cubanismo, Taraf De Haidouks, Gianluigi Trovesi, Javier Girotto, Paolo Damiani, Davide Riondino, Maria Pia De Vito, Danilo Rea, Enzo Pietropaoli, Francesco Cafiso con i Solisti di Perugia, Faruqalla, Municipale Balcanica, Giovanni Tommaso, Ron Carter, Philip Catherine, Jacky Terrasson, Randy Westom & His "African Rhythms Trio", Gino Paoli, Eumir Deodato, Brad Mehldau Trio, McCoy Tyner, Bill Frisell, Gary Bartz, Mingus Dynasty, Bobby Watson, Roberto Fonseca, Eddie Palmieri, Fabrizio Bosso, Antonello Salis

